Condividere la passione per la musica, il teatro, la letteratura ed ogni altra forma d'Arte è un'esperienza affascinante e allo stesso tempo faticosa.

Affascinante per l'arricchimento interiore che scaturisce da ogni esperienza artistica sia in chi la vive in prima persona sul palcoscenico che in chi è seduto in platea.

Ma allo stesso tempo il rigore dello studio e la preparazione di ogni evento, sia esso un concerto o una pièce teatrale o una mostra di quadri, sono attività faticose e cariche di responsabilità.

L'associazione "la buona creanza" racchiude in se tutto questo.

Ha l'ambizione di fare cultura in un modo che oggi sembra essere fuori moda: con "la buona creanza" cioè con il rispetto di se stessi e degli altri, di chi fa l'artista e di chi dall'artista "apprende" e riceve emozioni.

"Fare cultura" oggi è impegnativo, ma allo stesso tempo, quasi per assurdo, è diventato più semplice grazie alle nuove tecnologie e al costante scambio sinergico tra le culture.

Senza trascurare le attività artistiche "ordinarie", i membri dell'associazione si impegnano quotidianamente nella costruzione di lavori originali come "Roma, via Caetani, 55° giorno" e "90 secondi, dopo".

Parallelamente all'impegno di "portare in giro" i lavori teatrali, l'associazione sta già lavorando ad altri nuovi progetti che raccontano piccole e grandi storie della gente della nostra terra.

E' impegno dell'associazione quello di proporre i lavori, non solo in ambito locale, ma anche nazionale, sapendo di poter contare sulla grande sensibilità e disponibilità di Enti e soggetti che credono nell'Arte e nella crescita culturale.

Il presidente